

MISURA 226 - RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI**RIFERIMENTO NORMATIVO****Articoli 36 (b) (vi) e 48 del regolamento (CE) n. 1698/2005****FINALITÀ E OBIETTIVI**

La misura è coerente con la strategia forestale comunitaria di cui alla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2005) 84, 10.03.2005, persegue gli obiettivi del Piano d'azione dell'Unione europea per le foreste di cui alla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo COM (2006) 302, 15.06.2006, confermando le linee guida, le finalità e gli obiettivi che la regione Friuli Venezia Giulia si è data con la DGR 3491 del 21.12.2004 (Linee di indirizzo per il sostegno e lo sviluppo della filiera foresta – legno e di orientamento per la gestione del sistema forestale regionale”, e con la DGR 3492 del 21.12.2004 (Protocollo di Kyoto: linee di indirizzo per l'attuazione del programma di governo nel settore forestale).

Alle foreste è universalmente riconosciuta una funzione regimante delle acque di precipitazione e dei deflussi che si esplica sia a livello di soprassuolo arboreo che del terreno forestale. Quando soprassuolo e terreno vengono danneggiati da calamità naturali quali frane, alluvioni, incendi, schianti e attacchi parassitari, queste funzioni si riducono, favorendo l'innescarsi di fenomeni di dissesto idrogeologico.

La gestione forestale ordinaria deve sempre tener conto di un ambiente montano caratterizzato da difficoltà orografiche, morfologiche e di stabilità idrogeologica. Gli interventi straordinari che seguono il verificarsi di calamità naturali sono realizzati secondo criteri e modalità conformi alla gestione forestale sostenibile e alle tecniche dell'ingegneria naturalistica.

La riduzione dei danni causati dagli incendi boschivi è infine correlata, oltre che ad una efficiente rete di infrastrutture e alla disponibilità di mezzi di intervento adeguati, anche ad una efficace campagna di informazione. Gli interventi di ricostituzione di superfici boscate distrutte da incendi, le relative misure di prevenzione nonché le iniziative di informazione e sensibilizzazione connesse, devono essere realizzati in coerenza con la LR 8/1977 (Norme per la difesa dei boschi dagli incendi) e del relativo piano regionale di difesa del patrimonio forestale dagli incendi di cui al D.P.G. n. 0136/1998, con la L. 353/2000 (Legge quadro in materia di incendi boschivi) e con il regolamento (CE) n. 2152/2003 del parlamento e del consiglio (monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali nella Comunità – Forest Focus)

Gli interventi infrastrutturali che comportano trasformazione del territorio dovranno essere realizzati nel rispetto e conformemente alla direttiva 79/409/CEE che prevede la designazione di zone di protezione speciali (ZPS) per la protezione degli uccelli selvatici, e alla direttiva 92/43/CEE che prevede la designazione di siti di importanza comunitaria (SIC) per la conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, della flora e della fauna selvatica, ottemperando alle procedure di valutazione di incidenza di cui alla DGR 2600/2002. Tali interventi dovranno inoltre essere in sintonia con la vigente legislazione ambientale che tutela in particolar modo le aree a parco, le riserve naturali ed i biotopi, nonché tutte le emergenze botaniche e faunistiche (legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 istitutiva dei Parchi regionali e Riserve naturali nella Regione Friuli Venezia Giulia).

Gli interventi di manutenzione o miglioramento delle infrastrutture viarie finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico devono inoltre, sotto il profilo tecnico, essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 21 maggio 2004 n. 1310 (Direttive generali concernenti tra l'altro la pianificazione e realizzazione delle vie terrestri di esbosco), inclusa la valutazione di impatto ambientale ove richiesto dalla normativa regionale sopra citata. Gli interventi dovranno ottenere in particolare anche le altre autorizzazioni di tipo ambientale previste dalla LR 9/2007 (Norme in materia di risorse forestali) con riferimento particolare alla tutela delle superfici forestali o di quelle vincolate per la tutela idrogeologica del territorio.

Con questa misura s'intende:

- incentivare la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi boschivi e altre calamità anche attraverso l'impiego di adeguato materiale vivaistico certificato;
- incentivare la realizzazione di adeguati interventi preventivi;
- ripristinare le funzioni antierosiva e consolidante del bosco per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico migliorando la stabilità del soprassuolo forestale;
- favorire ove possibile l'utilizzo delle tecniche di ingegneria naturalistica.

BENEFICIARI

- Proprietari forestali pubblici e/o privati o loro associazioni e soggetti da loro delegati.
- Titolari della gestione forestale in base ad un contratto vigente.
- Imprese boschive (solo per l'intervento 2).

REQUISITI

Sempre con riferimento all'intervento 2 le imprese boschive devono essere in possesso di concessioni o contratti e del certificato di idoneità forestale o di documentazione equipollente.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Intervento 1: interventi di ricostituzione di superfici boscate danneggiate da disastri naturali e da incendi, anche attraverso il ricorso a interventi di sistemazione idraulico-forestale (con particolare riguardo all'impiego dell'ingegneria naturalistica).

Intervento 2: misure di prevenzione degli incendi quali la realizzazione o manutenzione di infrastrutture di protezione (sentieri boschivi, viabilità antincendio, punti di rifornimento per l'acqua, superfici spoglie e tagliate a raso) ovvero l'installazione o miglioramento di infrastrutture permanenti per il monitoraggio degli incendi boschivi, nonché interventi di miglioramento dello stato colturale e della stabilità del bosco per contenere e ridurre i potenziali danni provocati da incendi

Per tutti gli interventi di prevenzione degli incendi forestali la percentuale di finanziamento prevista è pari ad almeno il 40% delle risorse finanziarie allocate nella misura.

INTERVENTI SOGGETTI A LIMITAZIONI

Gli interventi su opere idraulico-forestali esistenti sono ammissibili solo se esse sono state danneggiate da calamità.

INTERVENTI NON AMMISSIBILI

- Gli interventi di miglioramento dello stato colturale e della stabilità del bosco non sono ammessi su superfici che non siano classificate bosco dalla normativa regionale vigente.
- Interventi generici di pulitura del bosco.
- Interventi di miglioramento colturale dei boschi, a finalità preventiva, in zone diverse da quelle classificate ad alto o medio rischio d'incendio.
- Interventi in aree interessate da schianti da vento e non classificabili come disastri naturali.

TIPI DI AIUTO

- L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'importo del contributo è commisurato all'entità e alla tipologia degli interventi. I volumi massimi e minimi degli aiuti sono riferiti al netto dell'IVA e delle spese tecniche.
- Gli aiuti di cui all'intervento 1 sono concessi per un importo non superiore a 75.000 € per intervento.
- Gli aiuti massimi di cui all'intervento 2, sono definiti nel regolamento attuativo regionale.
- L'importo ammissibile delle spese tecniche non può superare il 12% dell'importo dei lavori o interventi, IVA esclusa; l'aiuto è corrisposto secondo la stessa percentuale prevista per ciascun intervento.

SPESA ELIGIBILE

Il pagamento dell'aiuto può essere concesso solo a fronte di spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale e documentate mediante fatture e altra documentazione fiscalmente probatoria.

È ammessa l'erogazione di anticipazioni in percentuale massima pari al 20% del contributo concesso, a condizione che l'impresa beneficiaria presenti apposita garanzia costituita da fidejussione bancaria o polizza assicurativa a favore dell'Organismo pagatore per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e per una durata coerente con l'effettuazione dell'investimento. Per gli investimenti per i quali la decisione individuale di

concessione del sostegno è adottata nel 2009 e nel 2010, l'importo degli anticipi può essere aumentato fino al 50% dell'aiuto pubblico connesso all'investimento.

INTENSITÀ DI AIUTO

L'aiuto è concesso alle percentuali stabilite nel seguente prospetto:

TIPOLOGIA	APPROCCIO SINGOLO	APPROCCIO COLLETTIVO	APPROCCIO INTEGRATO
Intervento 1	80%	85%	90%
Intervento 2	80%	85%	90%

A partire dalla data di approvazione della presente modifica presentata il 15 luglio 2009, in applicazione del Regolamento CE 363/09 articolo 1 paragrafo 10) i contributi saranno erogati in conto capitale a titolo "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006, pubblicato in GUCE del 28.12.2006).

DESCRIZIONE DI TUTTI I CONTRATTI IN CORSO

Le domande di aiuto presentate in base alla sottomisura I7 (ricostituzione dei boschi danneggiati) di cui all'art. 30 del regolamento (CE) n. 1257/1999, potranno essere ammesse, con i criteri di ammissibilità del periodo di programmazione 2000-2006, al pagamento a carico del FEASR, a condizione che gli impegni nei confronti dei beneficiari siano stati formalizzati entro il 31/12/2006.

Le domande di accertamento di avvenuta esecuzione degli investimenti dovranno pervenire entro il termine del 31 gennaio 2008. Con il provvedimento regionale di attuazione potranno essere disciplinate le modalità di concessione di eventuali proroghe, tenendo conto delle condizioni stabilite per il cofinanziamento del FEASR all'articolo 3 comma 2 del regolamento (CE) n. 1320/2006.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento 1 si applica nelle zone ricomprese dalla delimitazione di cui alla direttiva CEE n. 273/1975.

L'intervento 2 si applica nelle zone ricomprese dalla delimitazione di cui alla direttiva CEE n. 273/1975, purché classificate ad alto o medio rischio d'incendio in base alla cartografia allegata al piano antincendio regionale.

Per entrambi gli interventi è data priorità ai siti Natura 2000.

La misura si applica per il periodo di programmazione 2007-2013.

INDICATORI

Tipo di indicatore	Indicatori	Target 2007-2103
Di prodotto	Numero di interventi preventivi o ricostitutivi	30
	Superficie forestale danneggiata sovvenzionata	200 ha
	Volume totale degli investimenti	€ 6.800.000
Di risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che contribuisce con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli di alto pregio naturale - ad attenuare i cambiamenti climatici	200 ha
Di impatto	Ripristino della biodiversità: - inversione del declino della biodiversità misurata dalle popolazioni di uccelli degli ambienti agricoli tramite farmland bird index	8,7 %
	Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale: - superficie soggetta a gestione sul totale delle zone Natura 2000 - superficie che contribuisce al mantenimento della biodiversità individuata attraverso il progetto "Carta della Natura"	-- 60 ha
	Miglioramento della qualità dell'acqua: - variazione % nel bilancio lordo dei nutrienti (kg/ha) delle superfici sovvenzionate - variazione % nel bilancio lordo dei nutrienti (kg/ha) a livello regionale	-- --
	Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici: - aumento della produzione di energia rinnovabile	--